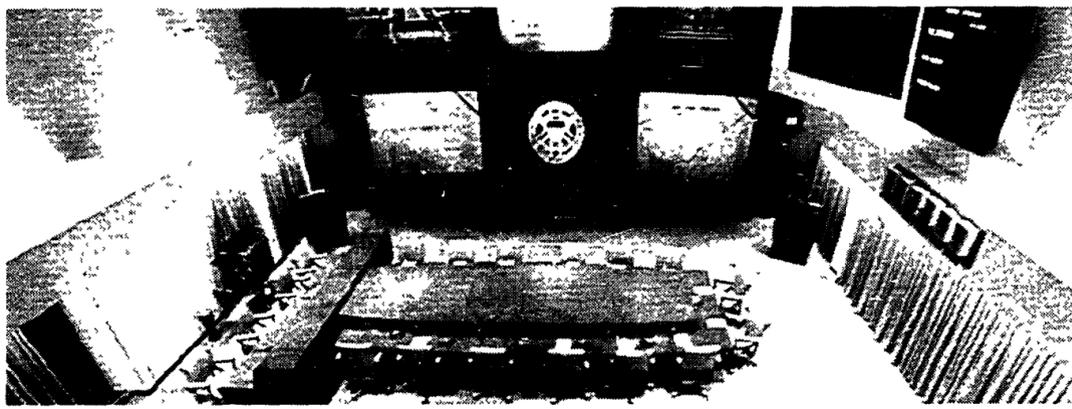


I ricercatori che per anni lavorarono all'avveniristico progetto ottennero i finanziamenti dal Congresso e costrinsero l'Urss ad investire miliardi in armamenti grazie ad un test falso. Il tutto con il consenso dell'allora segretario di Stato Weinberger

Lo Scudo di Reagan era una truffa

Il Pentagono truccava gli esperimenti delle «guerre stellari»

Truccando il primo decisivo esperimento delle «guerre stellari» nel 1984 avevano imbrogliato sia il Cremlino che il Congresso Usa. Quella messa in scena missilistica aveva spinto Mosca a svenarsi fino al collasso del regime sovietico, gli Usa a investire decine di miliardi nella Sdi. La truffa del secolo viene ora svelata dai militari che l'avevano organizzata, col consenso di Weinberger.



Ronald Reagan con Caspar Weinberger. Sopra: la sala del Pentagono

DAL NOSTRO CORISPONDENTE
SIEGMUND GINZBERG

NEW YORK Doveva essere una delle operazioni più segrete dell'intera storia della guerra fredda. Era giugno. A Yokosuka, i giapponesi protestavano contro la visita in porto di un sommergibile nucleare Usa. A Roma il Papa invitava le banche svizzere ad essere più «oneste». Nelle libere di New York era balzato in cima alla classifica dei best-sellers il nome della Rosa di Umberto Eco. A Washington, in Senato Bush usciva vittorioso da una battaglia per salvare i costosi missili multi-testata Mx, al Pentagono il segretario alla Difesa Caspar Weinberger riceveva per la prima volta un generale della Cina rossa Zhang Aiping. Reagan, impegnato nella campagna elettorale contro Mondale, sconvolgeva tutte le aspettative dichiarando a voce alta di essere pronto a incontrare in qualsiasi momento il capo dell'impero del Male, che era allora Chernomir. L'anno prima, nell'ottobre del 1983, aveva annunciato l'inizio dell'era delle «guerre stellari», l'impegno a tutto campo per creare uno Scudo spaziale impenetrabile ai missili sovietici.

mentri richiesti. Sarebbe stata una catastrofe per l'Sdi, spiega. In realtà con quella truffa prelevò due piccioni con una fava. Forse nemmeno al Pentagono anticipavano le conseguenze: non solo altri miliardi di dollari per inseguire il sogno dell'invulnerabilità «stellare» ma la fine del «nemico» mortale di decenni. Qualcuno si premurò di lasciare filtrare particolari dell'esperimento al KGB. Secondo la classica tattica con cui Giulio Cesare invitava le spie di Vercingetorix a visitare impunemente l'accampamento romano, far sapere qualcosa per impedire che il nemico venga a sapere quel che non deve sapere. Al Cremlino fu il panico.

Ci sono fior di volani che raccontano come il padre delle «guerre stellari» Edward Teller, era riuscito a subornare Reagan a vendergli come oro colato la patacca del secolo, una commessa militare megalomane da far impallidire gli avventurieri che a cavallo del secolo cercavano di vendere corazzate alla Cina. Meno si sapeva su come erano riusciti i «truffatori» anche il successo di Teller. La sua mente, l'idea di un «truffa» di ferro Chernomir si convinse che gli Usa stavano per conseguire lo Scudo che avrebbe consentito all'imperialismo di dominare il mondo. Impegnarono tutte le risorse di un'economia già dissanguata da un ventennio di stagnazione a raggiungere investimenti di decine di miliardi di dollari nello sforzo. Ronald Sagardev che fu capo del programma di difesa anti-missile sovietico negli anni '80 racconta che gli scienziati erano convinti che l'Sdi fosse una fantasia tecnologica ma i generali insistettero che era assolutamente necessario prendere contromisure. Il programma divenne la priorità numero 1, dice, aggiungendo che fu anche il colpo di grazia all'Urss, come superpotenza. Un paio d'anni dopo Gorbaciov aveva tentato al summit di Reykjavik di convincere Reagan a desistere dall'Sdi offrendo in cambio drastiche riduzioni degli arsenali nucleari. Reagan gli rispose picche. Tutti i più seri studiosi delle origini economiche del crollo dell'Urss convenivano che la corsa agli armamenti (Reagan aveva raddoppiato il bilancio delle

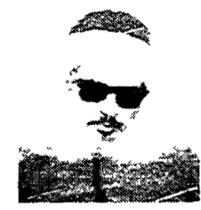
spese militari Usa tra 180 e 185) ha dissanguato irrimediabilmente il regime che si spara alla Rivoluzione del 1917. I generali che avevano concesso la truffa del secolo forse l'imbroglione con conseguenze planetarie più profonde di tutti i tempi, ora hanno parlato. Non si sa se Reagan ne fosse a conoscenza. O se invece, essendo ritenuto opportuno non turbare la sua fede nella soluzione magica che gli era stata venduta da Teller e altri carismatici interessati. Dicono che lo fecero con l'approvazione dell'allora segretario alla Difesa Weinberger. Questo non ha voluto né commentare né smentire. Ma contattato per telefono

Quel sogno del presidente cowboy

Il sistema di difesa spaziale chiamato in seguito delle guerre stellari fu per la prima volta proposto dal presidente americano Reagan nel 1982. L'idea era quella di dotare gli Stati Uniti di un gigantesco apparato di ricognizione e di distruzione dei missili intercontinentali costruito su diversi livelli e tale da garantire una sicurezza pressoché assoluta al territorio americano. Reagan propose di rendere questo «scudo» più sfruttando orbite strutturali e armamenti diversi dotati delle più sofisticate tecnologie. Era previsto un colossale investimento in diversi rami della ricerca scientifica e dell'industria bellica al quale avrebbero dovuto in vari modi partecipare tutti i principali alleati degli Stati Uniti. Il meccanismo di difesa avrebbe dovuto ruotare su cinque di simili livelli di intervento: striminzito progressivamente le maglie dello scudo fino a renderlo impenetrabile.

Le polemiche nel mondo politico e negli ambienti scientifici furono incandescenti. Dopo che il Congresso già durante la presidenza Reagan negò buona parte dei finanziamenti richiesti per lo sviluppo del progetto fu definitivamente abbandonato da George Bush.

Lo sceicco cieco: «Andrò in esilio in Afghanistan»



Omar Abdel Rahman (nella foto) lo sceicco cieco sospettato di essere il grande vecchio del terrorismo islamico sarebbe disposto ad andarsene volontariamente in Afghanistan e a chiudere così il caso del suo ingresso illegale negli Stati Uniti. Benché ritenuto uno degli ideatori dell'attentato dello scorso febbraio alle torri gemelle del World Trade Center a New York e di un complotto poi sventato per far saltare in aria il Palazzo di Vetro dell'Onu, lo sceicco cieco è stato arrestato con l'unica accusa di essere entrato illegalmente negli Stati Uniti, dichiarando il falso: aveva detto di avere una sola moglie.

In Brasile massacrati bambini indios

Quattordici indios Yanomami sono stati recentemente assassinati da «garimpeiros» (cercatori d'oro) nello stato di Roraima nell'estremo nord del Brasile. La denuncia è stata fatta a Brasilia dal ministro della Giustizia Mauricio Correa, che ha ricevuto l'informazione dalla Funai (Fundação nacional do indio) e che ha duramente condannato il massacro. Secondo la Funai, tra le vittime ci sarebbero dieci bambini e due donne. La polizia federale ha avviato nella zona un'indagine e vari agenti per cercare di catturare gli autori della strage. Gli Yanomami, circa 20.000 divisi fra Brasile e Venezuela, sono tra gli indios più primitivi del mondo, solo in parte toccati dalla civiltà. Il loro territorio è costantemente invaso da «garimpeiros».

Nei Territori pugnalato un israeliano

Un israeliano è stato pugnalato nel centro di Gaza e versa in gravi condizioni. Fonti palestinesi hanno precisato che l'agguato è un colono ebreo residente nella zona di Gush Katif (striscia di Gaza). Tre giovani palestinesi lo hanno sorpreso mentre sostava accanto alla sua automobile e uno di essi lo ha pugnalato alle spalle. L'uomo è riuscito a risalire sulla sua automobile e a raggiungere una vicina base dell'esercito, mentre il pugnale era ancora conficcato nella schiena. La Guardia militare ha aggiunto che estese ricerche sono in corso nella striscia di Gaza per catturare gli assalitori dell'israeliano.

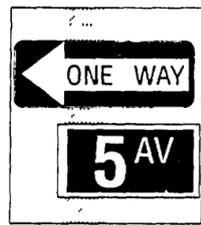
Morta la spia americana che «visse tre volte»

È morto Herbert Philbrick, l'infittito dell'Fbi che smascherò negli anni '40 i massimi esponenti del Partito comunista americano. Aveva 75 anni. La guerra segreta di Philbrick contro il comunismo ispirò un best seller e una popolare serie televisiva degli anni Cinquanta dal titolo lo vissi tre volte. Negli anni '40 Philbrick entrò a fare parte del Cambridge Youth Council, affermando di essersi trovato in un covo di comunisti. Denunciò la sua scoperta all'Fbi che lo indagò invitandolo a continuare a condurre la tripla vita di comunista, spia e normale cittadino. L'Fbi lo scoprì nel 1949, testimoniando ad un famoso processo di New York contro i presunti leader del comunismo americano. Continuò la sua crociata a volte scoperta sulle colonne del quotidiano New York Herald, che gli aveva dedicato una rubrica.

VIRGINIA LORI

L'America è un hotel al completo

NEW YORK Le reti televisive la chiamano «sound bite». Più che interviste sono domande-risposte con un uomo o una donna scelti a caso per la strada. Dura meno di un minuto e serve a riempire una notizia «scaldia». La notizia del momento è la nuova legge sulle tasse che Clinton è riuscito a far passare dopo mille difficoltà. L'intervista lampo della CBS è andata così. Domanda: «Che cosa pensa della nuova legge? Lei è disposto a pagare più tasse?». Risposta: «Sono in favore. Sono democratica. Ho votato per Clinton. Bisogna fare qualcosa per il deficit. L'poi se non sarò io a pagare più tasse non saranno certo gli immigrati illegali, che costano e non pagano, ma usano le scuole gli ospedali i ponti le strade la polizia i pompieri e tutte le altre strutture sociali del nostro paese. Io pago per loro».



La risposta è interessante perché è come un salto mortale che comincia con l'approvazione Clinton (ridurre il deficit e il razzismo) e cade in un territorio tradizionalmente di destra: basterebbe un'immigrazione. È molto facile entrare negli Stati Uniti. È sempre stato un pregio e un difetto. Infatti il magnate dell'immigrazione dal messicano che scavalca un recinto con la frontiera del Messico con la polizia di immigrazione alle calcagna fino allo sceicco Omar Abdel Rahman entrato e uscito quattro volte negli Stati Uniti come se fosse un ambasciatore, invece di un predicatore con discepoli poco fidati accusati di aver messo una bomba nel quartiere finanziario di New York nello scorso febbraio. Fra i due estremi è un mare di immigrazione legale e illegale. I nuovi arrivati hanno sempre

Respinte in Florida le richieste dei genitori naturali. Sceglie il padre adottivo e il giudice le dà ragione

NOSTRO SERVIZIO

WASHINGTON Kimberly Mays, una ragazza americana di 14 anni che sta per passare alla storia come l'ultimo caso di divorzio dai genitori biologici ha compiuto verso il proprio padre un passo verso la piena integrazione legale nella sua famiglia adottiva. Il giudice ha respinto le richieste dei genitori naturali e il giudice le dà ragione. La ragazza è stata adottata nel 1975 in un ospedale di Florida con un'altra neonata (morti in seguito per un malformazione cardiaca) si è rivolta al tribunale per far riconoscere i diritti legali dei genitori naturali e arrivare così a una sentenza di adozione in favore della famiglia di Bob Mays, il padre putativo. Ora la causa per l'adozione può andare avanti e con tutti i probabili, sembra di intuire che la vittoria di fatto è stata

Hollywood Sister act II Stupro sul set

NEW YORK Stupro sul set delle suore cameriere di Sister Act, una giovane comparsa afferma di essere stata violentata nel suo camerino a Hollywood durante la lavorazione del seguito della fortunata commedia con Whoopie Goldberg. La Touchstone Pictures ha confermato di essere a conoscenza dell'incidente sul set di Sister Act parte seconda. Non ha voluto confermare però le notizie secondo cui l'uomo arrestato per lo stupro faceva anche lui parte della troupe. La polizia di Los Angeles ha arrestato Ron Johnson, 39 anni, mentre girava intorno alle roulotte che ospitano i camerini della produzione.

Inghilterra 5 minatori intrappolati in un pozzo

LONDRA Cinque minatori sono intrappolati in un pozzo di profondità in un pozzo di carboni nel Nottinghamshire, nel nord-est dell'Inghilterra. I soccorsi sono stati avviati per salvarli dalle squallide condizioni in cui si trovano. I soccorsi si concentrano sul pozzo di accesso al pozzo. Sul pozzo ci sono crolli e i minatori sono rimasti per un po' con il crollo. Con la superficie in un pozzo sono rimasti completi in un pozzo isolato. Se loro fossero trovati in un pozzo chiuso di oltre 100 metri di profondità, i soccorsi non avrebbero successo.

Il Maigret di Simenon
In edicola ogni lunedì con l'Unità
Lunedì 23 agosto
La trappola di Maigret
Giornale + libro Lire 2.500